

NOTIZIE

In breve

ENTI LOCALI

A settembre verifiche sull'Ici prima casa

Entro la prima settimana di settembre il Viminale concluderà le verifiche delle certificazioni comunali sul mancato gettito dell'Ici prima casa e si potrà arrivare a una definizione delle coperture per il rimborso integrale. La tempistica è emersa ieri alla riunione della Conferenza Stato-Città, che ha ribadito l'utilizzo anche nel 2009 dei criteri che hanno guidato i rimborsi 2008. La Conferenza ha corretto anche il decreto sul monitoraggio semestrale del Patto di stabilità e aggiornato i parametri su indebitamento e residui attivi per individuare gli enti «strutturalmente deficitari».

EDILIZIA

La Valle d'Aosta approva il piano

La Valle d'Aosta si aggiunge al gruppo di regioni che hanno varato una normativa per i lavori di ampliamento delle abitazioni (con bonus del 20% del volume) e gli interventi di demolizione e ricostruzione degli edifici realizzati prima del 1989 (+35% del volume). Il voto del Consiglio regionale è avvenuto mercoledì. Concessi ampliamenti fino al 45% per gli interventi su interi quartieri, ma servirà un'intesa con gli enti locali. Venerdì scorso era stata la volta della Puglia, prima regione meridionale a dotarsi di una disciplina in attuazione dell'intesa con il governo del 1° aprile.

CONDOMINIO

Prorogato il termine per l'invio al Curit

È stato posticipato al 30 settembre il termine - in scadenza oggi, 31 luglio - entro il quale in Lombardia gli amministratori di condominio responsabili della gestione degli impianti termici sono tenuti a comunicare la titolarità dei contratti al Curit (Castato unico regionale impianti termici). La modulistica per la comunicazione era stata messa a punto solo a fine giugno e le autorità regionali

hanno accolto la richiesta di proroga avanzata dall'Anaci (Associazione nazionale amministratori condominiali e immobiliari).

RISCOSSIONE

Convenzione Equitalia-Cna

Formazione e consulenza dedicata ai 650mila associati della Confederazione nazionale dell'artigianato e della piccola e media impresa (Cna). È l'oggetto principale della convenzione tra il direttore generale di Equitalia spa, Marco Cuccagna, e il segretario generale della Cna, Sergio Silvestrini. L'accordo, si legge nella nota di Equitalia, fa parte di una strategia di collaborazione con ordini, enti e associazioni e sarà il modello per nuove convenzioni che verranno stipulate a livello locale tra le sedi dell'associazione e gli agenti della riscossione.

SANITÀ

Oggi la firma del contratto

Aran e sindacati firmano questa mattina alle 11,30 il contratto 2008-2009 dei 600mila operatori non dirigenti del Servizio sanitario nazionale. Il rinnovo vale in tutto 698 milioni e in busta paga, già a fine agosto, ogni operatore avrà mediamente 72 euro mensili lordi in più. La pre-intesa era stata firmata a maggio, ma i dubbi di Economia e Corte dei conti sugli aumenti regionali extra da destinare alla produttività hanno rallentato l'iter e richiesto correzioni su cui la Corte dei conti ha dato ieri il via libera definitivo.

PROFESSIONI

Gallione presidente degli architetti

Massimo Gallione, 58 anni di Novara, è il nuovo presidente dei 140mila architetti italiani: resterà in carica fino al dicembre 2010. Lo ha eletto il Consiglio nazionale in sostituzione di Raffaele Sirica, morto ad aprile. «Per gli architetti - ha dichiarato il neo presidente - è prioritario realizzare un nuovo modello etico di fare professione. Occorre chiudere definitivamente con la stagione dei condoni e dell'abusivismo».

L'ipotesi del comitato ristretto

Direttori generali

■ Per essere nominati, oltre la laurea, devono aver avuto negli ultimi dieci anni un'esperienza dirigenziale di almeno cinque anni in strutture pubbliche o private con funzioni dirigenziali, con autonomia gestionale e responsabilità delle risorse umane, tecniche e finanziarie. Devono avere anche un certificato di frequenza a un corso di formazione in Sanità pubblica e gestione e organizzazione sanitaria

Primari

■ La commissione incaricata della scelta, che si compone di tre persone (direttore generale e due primari) produce un giudizio motivato su ciascun candidato, tenendo conto, in maniera distinta, dei titoli professionali, scientifici e di carriera. Il vincitore avrà un incarico per cinque-sette anni. Il mandato professionale sarà rinnovabile per lo stesso periodo o un periodo più breve

Sanità. Testo unificato alla Camera Stipendi più alti per i dirigenti

Paolo Del Bufalo
ROMA

■ Aumento di stipendio per i direttori generali che dovranno guadagnare il 20% in più dei primari della loro azienda (oggi molti guadagnano meno) e libera professione dei medici anche all'esterno delle strutture aziendali, ma niente concessioni extra a chi non lavora in esclusiva con il Servizio sanitario nazionale. Approda all'esame della commissione Affari sociali della Camera - la discussione riprenderà il 22 settembre - il testo unificato dei cinque disegni di legge sul Governo clinico, presentato dal relatore Domenico Di Virgilio (Pdl).

Oltre quelle dei direttori generali, ferme ancora ai valori del 2001, aumentano le retribuzioni di direttori sanitari e amministrativi che saranno l'85% di quelle dei manager, per i quali sono previsti criteri di nomina e valutazione trasparenti. I neo direttori avranno anche l'obbligo di frequenza di corsi di formazione in Sanità pubblica che pagheranno di tasca loro e saranno organizzati dall'Agenzia nazionale per i servizi sanitari (Agenas) a livello regionale o interregionale. Per tutti la valutazione si farà secondo criteri decisi dalla Regione in base a linee di indirizzo approvate dalla Conferenza Stato-Regioni.

Le altre novità del testo unificato riguardano la libera professione dei medici. Tre le possibi-

lità: quella di chi non ha l'esclusiva del rapporto di lavoro; l'intramoenia nelle strutture aziendali; l'intramoenia «allargata» negli studi dei professionisti o in strutture non convenzionate con il Ssn, che diventa così una modalità di lavoro ordinaria. Le attività esterne, però, non dovranno avere costi per l'azienda. Ma per tutti valgono le stesse regole: la libera professione si fa solo fuori orario di servizio e, se all'esterno, mai in strutture convenzionate; non dovrà superare il numero di ore di attività istituzionale; la tariffa sarà contrattata dal singolo in base a un accordo quadro coi sindacati; le prenotazioni saranno gestite dal Centro unico (Cup), con spazi e liste separate e pagamento e ripartizione degli incassi secondo linee guida regionali; niente conflitto di interessi. E anche gli operatori non dirigenti (infermieri, tecnici eccetera) avranno l'intramoenia con modalità analoghe ai medici.

Cambiano anche le regole per la nomina dei primari che sarà effettuata da una commissione di tre componenti (direttore generale e due primari nella stessa disciplina) e con strumenti di valutazione previsti nel contratto.

Infine, il limite di età: per gli ospedalieri, come per gli universitari, resta 67 anni ma con la possibilità di chiedere di rimanere in servizio fino a 70 anni.